

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e a quindici indicatori più indicatori adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salisati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appropiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Proprietà edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo) **Proprietà edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condomo o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati e piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in perenne al 1° livello (B9) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in perenne al 2° livello (B5). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri soletti, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in muratura. **Strutture in muratura:** considerare con struttura in muratura l'edificio o l'edificio con struttura in muratura e soletti in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere sostituite.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o lembili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Anziani importanti: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata con quale livello di agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spallata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo 0001167034 00000 2703

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO N° 11505 TO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO giorno mese anno
Comune: PIETRACAMELA Squadra 054 Scheda n° 116 Data 10/10/2018

Frazione/Località: CESARIEI BATTISTI Identificativo edificio Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Cod. di Località Istat Tipo carta
Saz. di censimento Istat N° carta
Dati Catastali Foglio Allegato
Particelle
Coordinate geografiche (lat. long.) Fuso
Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 d'angolo
Denominazione edificio o proprietario DE LUCA ANTONIO Codice Uso S1

Fotografia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati matrici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max. 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	09	1 < 2.50	A < 50	1 < 400 - 500	<input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input checked="" type="checkbox"/> A > 65%	<input checked="" type="checkbox"/> 100
02	10	2 2.50-3.50	B 50 + 70	L 500 + 650	<input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/> B 30-65%	<input type="checkbox"/> 1
03	11	3 3.50-5.0	C 70 + 100	M 650 + 800	<input type="checkbox"/> 19 + 45	<input type="checkbox"/> C > 65%	<input type="checkbox"/> 2
04	12	4 > 5.0	D 100 + 130	N 900 + 1200	<input type="checkbox"/> 46 + 01	<input type="checkbox"/> D Non utilizz.	<input type="checkbox"/> 3
05	> 12		E 130 + 170	O 1200 + 1600	<input type="checkbox"/> 62 + 81	<input type="checkbox"/> E Non costruz.	<input type="checkbox"/> 4
06			F 170 + 230	P 1600 + 2200	<input type="checkbox"/> 72 + 81	<input type="checkbox"/> F Non finito	<input type="checkbox"/> 5
07			G < 230 + 300	Q 2200 + 3000	<input type="checkbox"/> 82 + 91	<input type="checkbox"/> G Abbandon.	<input type="checkbox"/> 6
08			H < 300 - 400	R > 3000	<input type="checkbox"/> 92 + 01	<input type="checkbox"/> H Abbandon.	<input type="checkbox"/> 7
					<input type="checkbox"/> 2002		<input type="checkbox"/> 8

Proprietà A Pubblica B Privata

Sezione 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soia)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture				
	Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>								
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>								
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>								
4 Travi con soletti deformabili	<input type="checkbox"/>								
5 Travi con soletti semirigidi	<input type="checkbox"/>								
6 Travi con soletti rigidi	<input type="checkbox"/>								

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	D-05 Gravissimo				D-30 Medio grave				D-10 Leggero				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	N	O	P	Q	R	S	T
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
2 Soletti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
3 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
4 Temperature anomale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
5 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Purtelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire a protezione passaggi
1 Distanco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti inestesi...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVED. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasferire a protez. passaggi	
1 Onelli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Ritorno di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incorniciati Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: RISCHIO STRUTTURALE (Sez. 2 e 4) BASSO ALTO

ESITO DI AGIBILITÀ: A Edificio AGIBILE B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1) C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1) D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento E Edificio INAGIBILE F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

Unità immobiliari inagibili: Nuclii familiari evacuati: N° persone evacuate:

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Un angolo dell'edificio è completamente crollato effetto cuneo crollando probabilmente app. edifice sottostante e al pianeggio pubblico sottostante

Annotazioni: ARCA F. DONATO ARCA M.A. BAGGIANO M.A. D'Apollonio

Il compilatore (in stampatello): ARCA F. DONATO Firma: ARCA M.A. BAGGIANO